Anno 51.° - N. 250

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 9 Settem. 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Continua l'energica nostra pressione a nord-est di Gorizia

Nell'attuale offensiva catturati finora 30671 austriaci con 858 ufficiali

Il comunicato ufficiale

ROMA, 8. — COMANDO SUPREMO — 8 SETTEMBRE 1917

(Bollettino di guerra N. 837)

NELLA GIORNATA DI IERI CONTINUAMMO NELL'ENERGICA NOSTRA PRESSIONE A NORD EST DI GORIZIA, TENENDO SOTTO INTENSO FUOCO DI INTERDIZIONE LE LINEE E LE RETROVIE NEMICHE.

SUL CARSO COMBATTIMENTI D'ARTIGLIERIA. - IN VAL DI CONCEI AD OCCIDENTE DEL GARDA, PUNTATE NEMICHE CONTRO DUE NOSTRI POSTI AVANZATI VENNERO RESPINTE.

IL NUMERO COMPLESSIVO DEI PRIGIONIERI DA NOI CATTURATI A TUTT'OGGI NELL'ATTUALE OFFENSIVA, E' DI 30.671 COMPRESI 858 UFFICIALI.

E' IN CORSO LA RACCOLTA E LA VERIFICA DELL'INGENTE QUANTITÀ DI ARMI E DI MATERIALI DI OGNI SPECIE TOLTI AL NEMICO.

Generale CADORNA.

Lo splendido coraggio degli italiani

per conquistare i baluardi austriaci

LONDRA, 8. — Il «Times» rileva che gli eroici attacchi dell'esercito italiano oltre l'Isonzo, costituiscono un impressionante contrasto con la debolezza delle forze russe.

L'Italia conduce brillantemente una lotta che riempie di ammirazione gli alleati. Sul Carso si svolge una delle più orribili battaglie della guerra. Il modo brillante con cui sono dirotte queste difficili operazioni, vale al generale Cadorna unanimi elogi.

Sull'altipiano di Bainsizza gli italiani si trovano in presenza di un terreno accidentato con innumerevoli ostacoli e molteplici ordini di alture ove la difensiva è facile e gli austriaci, senza apprensione per quanto riguarda il loro fronte orientale, resistono tenacemente. L'Hermada è difficile tanto a conquistarsi di assalto, quanto ad aggirarsi; nessuna operazione, nemmeno quella della provincia di Gallipoli, è più difficile. Lo splendido coraggio col quale gli italiani progrediscono, è garanzia del loro successo finale. Il fronte dell'Isonzo è un teatro luminoso della guerra: tutti gli alleati guardano alla potente offensiva del generale Cadorna, con la maggiore fiducia e con la maggiore speranza. (Stefani)

L'offensiva tedesca in Livonia

Come i russi sgombrarono il porto di Riga

PIETROGRADO, 7. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« **FRONTE OCCIDENTALE. — In direzione di Riga, nella regione di Segowold, combattimenti delle nostre retroguardie con le avanguardie di cavalleria nemica. Sul rimanente del fronte nulla d'importante da segnalare. Ovunque niente altro che fucilate.**

« **FRONTE ROMENO. — Fuoco di fucileria e scontri di pattuglie.**

« **FRONTE DEL CAUCASO. — Fuoco di fucileria.**

« **MAR BALTICO. — Dal 29 agosto al 5 settembre il nemico è stato attivissimo nelle acque del golfo di Riga. Zeppelins nemici si sono presentati a sud di Pernau, lanciando senza successo, presso Hainasch, alcune bombe. Il 3 settembre, sottomarini nemici si sono presentati nel golfo di Riga ed hanno bombardato durante la notte tre posti del litorale tra Riga e Pernau lanciando circa 40 proiettili ed uccidendo, presso il villaggio di Kabdoki, una donna ed una giovanetta e ferendo un'altra donna. Nel pomeriggio un sottomarino ha attaccato il trasporto «Finol», tirando contro di esso con pezzi da 37 mm.. Il trasporto ha impegnato un combattimento ed ha costretto il sottomarino a darsi alla fuga. Due uomini dell'equipaggio del trasporto sono rimasti feriti. Nostre scialuppe, cannoniere e torpediniere rimaste ad Ost Dvina sino all'ultimo momento, ne sono partite, conducendo seco i vapori e tutte le imbarcazioni della piazzaforte e del porto di Riga. Oltre a vari sottomarini, nessun [illegible] si è presentato nel porto di Riga. Le nostre forze navali proteggono il golfo e si tengono pronte a combattere il nemico.**

AVIAZIONE. — Nella notte del 6 nostri aviatori hanno effettuato un raid sulla stazione di Baranovitchi e vi hanno lanciato circa otto pudi di bombe; nella regione a sud-est del lago di Miadziol la nostra artiglieria ha abbattuto un aeroplano nemico che è caduto nelle nostre linee, presso il villaggio di Boyary. Gli aviatori avversari sono stati fatti prigionieri. Nella serata del 6 una squadriglia di velivoli nemici, nella regione della stazione di Zamireis, gettò bombe.

(Stefani)

La battaglia in Francia

Colpi di mano riusciti

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

Nessuna azione di fanteria durante la giornata. Le opposte artiglierie sono state attive in vari punti del fronte e specialmente ad est di Vaux Aillon, in Champagne e sulle due rive della Mosa. (Stefani)

PARIGI, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **Durante la notte vari colpi di mano tentati nella regione di Cerny, a nord di Courcy, ad est di Reims e in Lorena, sono falliti sotto i nostri fuochi. Da parte nostra abbiamo fatto una riuscita incursione nelle linee tedesche verso l'Epine de Chevrigny e a nord della quota 344 (riva destra della Mosa). Abbiamo fatto prigionieri. La lotta dell'artiglieria si è mantenuta violenta sulle due rive della Mosa. Grande attività di pattuglie lungo il ruscello di Forges e nella regione di Avocourt. Ovunque altrove notte calma** ». (Stef.)

I comunicati del maresciallo Haig

LONDRA, 8. — Il comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« **Sul fronte di Lens la nostra linea di posti avanzati ad Avion e ad est di Eleudit-Leauvet è stata leggermente spinta innanzi. Eccetto il cannoneggiamento delle nostre posizioni a La Bassée Ville e ad est e a nord di Messines, l'artiglieria ha manifestato durante la giornata minore attività. Il cattivo tempo nella giornata del 6 ha rallentato l'attività aerea dei due giorni precedenti.**

Durante la giornata i nostri aviatori hanno gettato più di un centinaio di bombe su vari obbiettivi; essi hanno abbattuto due aeroplani ed un pallone di osservazione tedesco ed hanno costretto due altri apparecchi ad atterrare sbandati. Un nostro velivolo manca.

LONDRA, 8. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice:

Un colpo di mano fu effettuato ieri sera con successo da un nostro reparto nei dintorni di Gavrellè. Nel settore di Yprès vi fu un considerevole numero di combattimenti di pattuglie nei quali il nemico subì forti perdite. Langemark fu fortemente bombardata ieri sera dal nemico. Attività di artiglieria sugli altri punti, ma nessun combattimento di fanteria.

(Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 8. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 7 sera dice:

« Fronte occidentale. — La lotta di artiglieria fu abbastanza forte solo dinanzi a Verdun. In Livonia la nostra cavalleria è a contatto col nemico ». (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data del 6 corrente dice:

Lotta di artiglieria abbastanza violenta nella regione del Vardar e specialmente sulla riva sinistra ove l'artiglieria britannica continua coi tiri di distruzione contro le opere nemiche. Fra i laghi di Prespa ed Ochrida il nemico ha pronunciato contro le posizioni russe due successivi attacchi, il primo dei quali è completamente fallito e il secondo ha permesso all'avversario di prendere piede in alcuni elementi di trincea avanzata. (Stef.)

LONDRA, 8. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente dice:

Sul fronte dello Struma nostre pattuglie fecero alcuni prigionieri e tesero un'imboscata a un distaccamento nemico infliggendogli perdite. Sul fronte di Doiran il nemico riuscì a un colpo di mano contro un nostro posto avanzato a nord di Doloseri, ma fu subito respinto con un contrattacco. Continuiamo a bombardare attivamente.

La crisi del gabinetto e i socialisti in Francia

PARIGI, 8. — Il gruppo socialista unificato della Camera respinse una mozione contraria alla partecipazione dei socialisti al prossimo gabinetto e approvò la mozione di Renaudel che accetta la partecipazione al governo della difesa nazionale per condurre vigorosamente la guerra, seguire una politica repubblicana conforme gli interessi della classe operaia. (Stef.)

La Svizzera riduce un'altra volta il servizio ferroviario

BERNA, 7. — La direzione generale delle ferrovie federali propose al consiglio d'amministrazione, in presenza delle necessità di economizzare il carbone, un progetto per una terza riduzione degli orari. Il progetto realizza in confronto dell'orario del 20 febbraio un economia giornaliera di 12.200 chilometri di locomotiva nei combustibili di 5.500 tonnellate al mese in confronto dell'orario anteriore del 20 luglio. Il progetto riguarda quasi il 60 per cento i treni viaggiatori. La direzione esaminerà ancora la soppressione totale o parziale dei treni della domenica come pure la riduzione della giornata inglese.

(Stefani)

IL DISCORSO DI LLOYD GEORGE SULLA GUERRA

La guerra dei sottomarini finirà con la disfatta tedesca

LONDRA, 8. — Il primo ministro, Lloyd George, in un entusiastico ricevimento dato in suo onore nel quale gli è stato presentato il diploma di cittadino onorario di Birkenhead ha pronunciato un discorso nel quale ha detto:

I nostri Docks di Birkenhead sono sempre animatissimi, malgrado i sottomarini tedeschi ed io dico senza farne una vanteria che essi rimarranno pieni di vita sino alla fine della guerra. Tutta la causa degli alleati e della libertà del mondo dipende dalla supremazia sul mare. Sono certo che noi faremo più che mantenere tale supremazia. Gli uomini di stato tedeschi e la stampa tedesca si sono trovati in grandi imbarazzi per spiegare al loro popolo che le cifre che io ho dato recentemente alla camera dei comuni circa la guerra sottomarina e la rapidità delle nostre costruzioni marittime erano inesatte. Le cifre che ho date sono assolutamente esatte ed esse pongono fine alle speranze di vittoria del nemico. Sono assolutamente convinto che i sottomarini tedeschi non saranno mai capaci di abbattere la potenza del nostro impero e diminuire mediante i loro più grandi sforzi le speranze dell'alleanza.

La situazione in Russia

Bisogna confessare che le recenti notizie dalla Russia non sono buone e che sono inquietanti, ma ho sempre pensato da quando la rivoluzione è scoppiata che essa avrebbe per effetto di ritardare la vittoria. Mi attendevo un ristabilimento rapido della situazione russa, ma malgrado tutto dobbiamo aver pazienza. Se la Russia fosse battuta ed umiliata sotto la direzione del governo rivoluzionario, grandi territori russi sarebbero occupati dal nemico e molti di essi strappati per sempre dai fianchi della Russia. Parlando di Riga di cui si sono poco fa impadroniti i tedeschi la chiamano la città tedesca di Riga. Il prestigio dei governi democratici in Russia e altrove è in pericolo; nessun popolo potrebbe facilmente dimenticare un sistema di governo incapace di difendere il paese nativo contro l'invasore. Non è una delle minori glorie della repubblica francese che i suoi figli male equipaggiati, morti di fame, senza abiti abbiano potuto respingere gli eserciti dell'invasore e mantenere la Francia libera. Non dobbiamo dimenticare che i capi russi stanno riparando una macchina che si è rotta e fanno ciò sotto il fuoco nemico; essi cercano di riparare le conseguenze di secoli di cattiva amministrazione, debbono essere pazienti e pieni di fiducia e finalmente riusciranno. Essi sanno tropop bene che se gli eserciti del Kaiser arrivano a Pietrogrado non sarà certo per stabilirvi un regno di libertà; essi sanno che è giusto rendere un religioso omaggio al reliquiario della libertà, ma che essi non potrebbero difendere tal reliquiario colle ghirlande. La spada prussiana lo distruggerebbe rapidamente.

L'oratore dice che non è tanto preoccupato dall'effetto di questa disfatta sullo svolgimento della guerra, ma sopratutto perchè egli sa che essa avrebbe una perniciosa influenza sull'interesse della causa democratica del mondo intero. Ma un giudizio emesso senza tener conto di tutto ciò che è precedentemente avvenuto sarebbe ingiusto; se la democrazia russa non ha ricevuto un allenamento tale da renderla atta a combattere contro un grande impero con efficacia e fermezza, non bisogna biasimare il popolo, ma il sistema che lo privò della educazione, dell'allenamento, dell'esperienza, del sentimento di responsabilità che rendono una razza capace di governarsi da sè stessa. Noi dobbiamo aver pazienza con un colpo di fulmine. Occorre un oppressione di parecchi secoli con un colpo di mulmine. Occorre tanto tempo ad un popolo oppresso per abituarsi alla libertà, quanto ne occorre ad un popolo libero per abituarsi all'oppressione.

Gli intrighi del nemico falliti

La Russia rimane fedele ai suoi obbligti

I tentativi tedeschi di seminare la discordia fra gli alleati dell'est e quelli dell'ovest son nfalliti. Perchè la Germania non invase la Russit, parecchi mesi or'sono? Essa ha ricoperto il paese non con eserciti, ma con battaglioni di agenti la cui illusione era quella di seminare la diffidenza e l'odio per gli alleati fra i russi. Se la Germania con i suoi cannoni avanzò, è perchè essa sa che le sue manovre sono fallite. Alla grande conferenza di Mosca non vi è stata distinzione di parte; gli uomini di ogni partito dichiararono di aderire alla causa degli alleati ed hanno proclamato la lealtà della Russia verso i suoi obblighi. Gli antichi tentativi tedeschi di creare in Russia l'impressione che la guerra fosse dovuta a una manovra dell'Inghilterra non hanno prodotto effetto. I russi sanno troppo bene che la calunnia è evidente. La guerra è cominciata in Oriente e non in occidente. La Russia fu trascinata per prima alla guerra perchè si era fatta campione della causa della Serbia. La Francia fu trascinata, perchè si era impegnata con un solenne trattato colla Russia nel caso in cui questa fosse attaccata. Il Belgio fu trascinato perchè fu trovato sulla strada diretta verso la Francia, e la Gran Bretagna fu trascinata perchè si era impegnata a difendere il Belgio. La Russia fu la prima e non l'ultima a trovarsi nella mischia e i capi della democrazia russa lo sanno. Ecco perchè essi furono incrollabili nella loro lealtà verso la causa degli alleati, malgrado tutti i sotterfugi, le manovre e i disegni prussiani. Se i russi fossero stati una democrazia nel 1914 non avrebbero permesso che il loro paese, le loro famiglie, e la loro razza fossero calpestati da una confederazione di autocrazia militare. Le democrazie più delle autocrazie difendono i deboli e chiunque afferma che la democrazia russa non avrebbe difeso la Serbia nel 1914 fa ingiuria alla Russia.

Per tutti questi motivi chiedo ai miei uditori di conservare un animo fermo. Vi possono essere sentieri spinosi da salire, ma li saliremo; i sentieri possono essere macchiati di sangue, ma raggiungeremo la cima e allora dinanzi a noi vedremo le valli e le pianure di un mondo nuovo. (Stef.)

La bandiera d'Italia nel sole della gloria

LONDRA, 7. — Nel discorso pronunciato dal primo ministro Lloyd George a Birkenhead, si nota il seguente passo:

« **Ho esposto il lato oscuro della guerra perchè credo che in un quadro occorra dipingere tutto il cielo e non soltanto l'azzurro ed i brillanti colori; bisogna dipingere il cielo come è. Se le nuvole aeree incombono sulla Russia, il sole splende per le bandiere alleate su tutti gli altri fronti. I trofei riportati dagli eserciti italiani sono fra i più notevoli di questa guerra. La Germania può essere colta da vanità per i suoi successi in oriente; è facile prendere città e provincie ad un nemico che non resiste, ma ci vogliono dei veri eroi per prendere d'assalto montagne fortificate, difese da anfrattuosità, da coraggiosi soldati muniti di armi poderose, di cui sanno servirsi.**

La bandiera italiana si eleva più in alto, mano a mano che i valorosi soldati d'Italia s'impadroniscono di più elevate alture. (Stefani)

La relazione della commissione sul riordinamento delle ferrovie

ROMA, 8. — E' stata pubblicata la relazione della commissione parlamentare incaricata dell'esame dell'ordinamento e funzionamento delle ferrovie dello stato.

La commissione era presieduta dall'on. Chimirri e ne facevano parte l'on. Pantano, Bettolo, Balenzano, Carlo e Maggiorino Ferraris, Frola, Mariotti, Ancona, De Vito, Raineri, e quali delegati del governo i comm. Barberi, Coletta, Carbonelli, Enrici e Bertarelli. Fu segretario generale il prof. Taiani.

La relazione sobria, chiara, imparziale esamina nei suoi vari aspetti il poderoso problema delle ferrovie, pone in luce i difetti dell'attuale ordinamento e propone coraggiose riforme consistenti special mente nella riduzione degli uffici e nella cessione delle linee di minore importanza all'industria privata.

L'analisi dei mezzi con cui furono procurati gli ingenti capitali occorsi e l'impiego fattone dall'amministrazione, la ricostituzione dei bilanci secondo i più limpidi principii, la esemplificazione di quel che debbono essere il bilancio annuo e il conto patrimoniale di una azienda pubblica di carattere industriale come quella autonoma della ferrovia, sono parte cospicua del lavoro della commissione. Il governo dà le cifre delle spese ed entrate strettamente differibili dell'esercizio ferroviario che l'amministrazione esplica, come è noto, anche in attività accessorie per le costruzioni, la navigazione, ecc. e paragonando con quello contemporaneo di altri paesi d'Europa l'andamento loro in rapporto al così detto coefficiente d'esercizio che è l'indice più idoneo a caratterizzare il fenomeno finanziario studiato, essa rileva la relativa scarsa dominabilità delle spese presso di noi e ne identifica la causa sulla grave crescente mole degli assegni al personale che nel 1913 e 1914 assorbivano il 53 per cento dei prodotti dell'anno successivo, toccavano già i 355 milioni di cui 67 per gli uffici. Dato quindi che l'economia [illegible] paese non potrebbe specie d[illegible] guerra sopportare ulteriori [illegible] menti di tariffe è necessario ridurre le spese, particolarmente riducendo il numero del personale, meglio aumentandone il rendimento, se vuolsi ottenere appena il pareggio e rassegnandosi a rinunziare in avvenire ai versamenti al tesoro.

Le proposte della commissione dal disegno organico di un ministero dei trasporti, atto ad imprimere alla materia degli scambi un indirizzo armonico, investendo tutti i sistemi di comunicazione, passano a tracciare i limiti dell'ingerenza dello stato nell'attività ferroviaria, sia per la costruzione delle nuove linee, sia per l'esercizio, sia per i riscatti o assegnar confini alla convenienza di elettrificare linee e sopprimere passaggi a livello o confini, all'attività dell'azienda autonoma in materia di riparazione dei rotabili, di approvvigionamento e di navigazione. Dalle provvidenze occorrenti cessata la guerra in materia di tariffe per i servizi cumulativi le proposte stesse passano a determinare gli assegni annui occorrenti per il prossimo periodo decennale e quinquennale, per le spese patrimoniali e per la manutenzione straordinaria e per i rinnovamenti e infine culminano appunto nei due ordini di provvedimenti suggeriti dalle considerazioni sul costo del personale.

Tende il primo a dar più modeste proporzioni alla compagine degli uffici direttivi prevedendone una economia di oltre dodici milioni; tende il secondo a ridurre l'estensione della rete col cedere circa tre mila chilometri di linee di scarso reddito all'industria privata per conseguire una economia, data la dispendiosità degli esercizi di stato in genere (non precisata, ma che si presume compresa tra i 17 e i 23 milioni annui). L'importanza però di questi due provvedimenti e degli studi che vi hanno condotto, trascende i limiti della pura questione delle ferrovie dello stato, segnando l'uno decisamente il primo passo verso quella riforma dell'amministrazione pubblica che è accolta finora in tutti i programmi politici e sarà una necessità del dopo guerra, riflettendo l'altro tempestiva luce sul grave problema dell'industria privata delle ferrovie che da noi, pel generale interesse connessovi richiede pronte cure e provvidenze atte a sollevarla dal decadimento che la minaccia. E perciò l'opera della commissione parlamentare sarà per suscitre vasta eco di discussioni feconde, come per altro merita la convinzione e la fede da cui appare inspirata in ogni sua parte. (Stef.)

Le zone del silenzio

La guerra moderna è stata giustamente definita, in relazione al suo svolgimento, «la guerra dell'invisibile». Nella vera zona di operazione, nelle prime e seconde linee, non si vede nulla all'esterno, non si deve veder nulla; però nei riguardi delle percezioni sensitive, tutto quello che si è tolto alla vista, si è messo a carico dell'udito. Quindi non l'occhio, ma l'orecchio deve essere sempre teso, sempre pronto a ricevere impressioni acustiche, dalle più deboli che si hanno per mezzo dei sensibilissimi geofoni, alle più forti e violenti, capaci di squarciare la membrana uditiva. Il trattato su l'acustica, che si riteneva come un capitolo chiuso della moderna fisica, è stato riaperto dalla guerra attuale, che ha messo in evidenza fenomeni strani, importantissimi, quasi nuovi ed ha acuito gli ingegni degli studiosi per trovarne la spiegazione scientifica e mettere sull'avviso anche chi può esserne interessato per il buon esito di operazioni militari.

Il rombo del cannone che in questi tempi tuona in quasi tutta Europa, ha richiamato l'attenzione degli scienziati su un fenomeno acustico molto interessante che va sotto il nome di « zone di silenzio ».

Le zone di silenzio costituiscono delle zone ben circoscritte e definite, talvolta anche abbastanza vicine al luogo di sparo nelle quali non si avverte per nulla il rombo del cannone, per cui chi ascolta può essere indotto nell'errore, spesso anche pericoloso, che l'artiglieria nemica taccia. Sorpassata questa zona il cannone, che ha seguitato a sparare, torna a farsi udire. Ognuno vede l'importanza della conoscenza di questo fenomeno acustico. Il fatto non può essere messo in dubbio, perchè notato, oltre che da numerosissimi profani, anche da persone studiose, scevre da ide preconcette o da casi di suggestione.

Il violentissimo cannoneggiamento contro il Pasubio nel Trentino in alcuni giorni dell'offensiva austriaca del maggio-giugno dello scorso anno, era distintamente inteso (e fu anche controllato circa la sua maggiore e minore intensità e le sue soste e riprese, con la scorta dei bollettini di guerra) in una vasta zona dell'Appennino piacentino e parmigiano, che per distanza dal Pasubio variava fra i 160 e i 165 chilometri circa. Nulla si udiva in parecchi punti appositamente e ripetutamente visitati a distanze di poco e di molto minori e nulla in altri di distanza anche molto maggiore; mentre invece risulta che altra zona di audizione incominciava, per quanto non bene controllata, da circa 185 chilometri in su. Certa ed esauriente spiegazione dello strano fenomeno ancora non si è data; le numerose occasioni, però che si offrono agli studiosi di meteorologia ed aereologia, nei tempi che attraversiamo, molti dati abbastanza attendibili hanno acquisito alla scarsa raccolta precedentemente fatta.

Chi è digiuno di nozioni fisiche, sappia che il suono è vibrazione che si propaga ad onde, dal luogo di scuotimento in modo simile alle onde che si generano da una pietra lanciata in uno specchio d'acqua tranquilla, onde che si allargano allontanandosi dal centro, colla differenza che le onde sonore hanno forma sferica invece che circolare e che alle zone di cresta o di valle nella increspatura delle onde liquide corrispondono nel caso nostro le zone di compressione e di massima rarefazione. Un suono è tanto più acuto quanto più sono numerose le onde messe nell'unità di tempo. Il suono si propaga tanto nell'aria come nei liquidi, come anche meglio nei solidi. Lo stato igrometrico dell'atmosfera e lo stato termico influiscono su la più rapida o la più lenta trasmissione del suono. L'aria più umida e più calda trasmette meglio i suoni dell'aria secca e più fredda. Il cannone si ode meglio di notte che di giorno, meglio a cielo coperto che a cielo sereno. I cannoni moderni si fanno sentire ben più da lontano dei cannoni antichi per la maggior violenza dei moderni esplosivi

che supera di gran lungo quella delle polveri nere usate nei tempi antichi.

Van Everdingen ha notato che il rombo del cannone, nell'ottobre 1914, durante l'assedio di Anversa, si udiva a Groningen, cioè a 270 km. Il medesimo studioso osservatore udì il bombardamento della costa flamminga per opera degli inglesi a 290 km. Altri accurati osservatori hanno percepito il rombo del cannone moderno a 300 e a quasi 350 km. di distanza.

Bisogna notare che, nel terreno accidentato, tra monti e colline, il rombo del cannone si affievolisce contro gli ostacoli per la riflessione delle onde sonore e che si trasmette a minore distanza. In pianura e più ancora sul mare, raggiunge la penetrazione massima. Nella battaglia del Dogger, il 24 gennaio 1916, i grossi calibri delle navi avrebbero fatto sentire la loro voce reboante a 480 chilometri di distanza!

Insieme al rombo del cannone, spesso, a seconda della ubicazione dell'ascoltatore, si fonde e si confonde il cosi detto «chock», chiamato onda di Mach, che è il fischio, il sibilo, il miagolio del proiettile che fugge con straordinaria rapidità dalla bocca da fuoco e taglia lo stato atmosferico, comprimendolo davanti e rarefacendolo posteriormente, come fa la nave che solca il mare e l'udito riceve un suono come di uno sdruscio fatto in un enorme drappo di seta.

I soldati che dimorano nella zona di operazione, imparano presto a distinguere la voce dei diversi cannoni, non solo, ma anche a distinguere i colpi in partenza da quelli in arrivo, i colpi non bene aggiustati da quelli che colpiscono esattamente e persino il calibro del proiettile lanciato.

In mare o su la spiaggia è facile cadere in errore e si può scambiare il colpo di un pezzo da 75 per uno da 149 o di calibro maggiore, o si sa di colpi di una batteria antiaerea che a 45 chilometri di distanza sul mare assumevano il suono di colpi di grossissimi calibri.

E il fatto si spiega facilmente per la ragione che le onde sonore aumentano di lunghezza man mano che si distanziano dal luogo di sparo, quando la via non offre ostacoli, come sul mare, e con la maggiore lunghezza di onde si ha, di conseguenza, il decrescimento numerico delle vibrazioni, nella unità di tempo e perciò una maggiore gravità nel suono.

Ora come si spiegano le strane zone di silenzio? Diversi scienziati hanno studiato il fenomeno ed hanno emesso diverse ipotesi, basate su questioni di geologia, di fisica, di meteorologia. Lasciando da parte la storia geologica, molto complessa, possiamo fermarci su le altre, che sono ammesse anche da scienziati giapponesi, che molto si interessarono della cosa. La teoria fisica, riferendosi al fatto che l'idrogeno trasmette il suono meglio degli altri gas e che questo idrogeno si trova in grandi quantità nelle alte regioni dell'atmosfera, spiega le zone di silenzio con le onde sonore che, salendo in alto per la diversa termicità dell'aria, verrebbero riscaldate al basso, secondo un determinato angolo, dallo strato di idrogeno sovrastante. La zona che viene a trovarsi dentro quest'angolo, di conseguenza una zona di silenzio, come sotto l'arco di un ponte quando due persone vicine ai piloni parlano sottovoce e si comprendono, mentre una terza che si trova nell'intervallo non ode nulla.

Però le recentissime analisi dell'alta atmosfera, incapsulata dentro recipienti speciali trasportati a grandi altezze dai palloni sonda, mettono in dubbio l'esistenza di un forte quantitativo di idrogeno nel miscuglio gassoso che si chiama atmosfera.

Un'altra teoria, che ha maggior valore, basa le spiegazioni delle zone di silenzio sopra alcuni fatti di meteorologia.

Il vento agisce in certo modo sul suono come sul fumo di un'alta ciminiera. Trascina le onde sonore nel senso della sua direzione. Nella direzione opposta al vento, la trasmissione del suono si effettua con difficoltà e si propaga a minore distanza.

Quando un'onda sonora trova una condizione eccezionale nell'atmosfera per cui la temperatura va crescendo con l'altezza, viene spinta anche verso l'alto per la sempre maggiore conducibilità; se poi esce dalla zona eccezionale e ritrova le condizioni normali (temperatura diminuente con l'altezza) il fenomeno s'inverte in direzione e la traiettoria completa dell'onda risulta di forma parabolica. Così nella zona sottostante al culmine di questa parabola, si avrà silenzio, ed il colpo di cannone non potrà udirsi. Ma il fisico Nordmann ha osservato che il cannone di Verdun, al contrario di quanto è detto qui sopra, si sente meglio quando spira vento contrario che quando il vento è favorevole.

Qui il dottor A. Gemelli, che su questo argomento scrive un articolo in «Vita e Pensiero», trova un fatto paradossale. Io non credo al paradosso, ancora non sono ben conosciuti i molteplici fenomeni che succedono in seno a questo involucro gassoso che ravvolge il nostro globo. In aggiunta, fino ad oggi, i fenomeni certi sono poco divulgati, benchè qui da noi, in Italia, da diversi anni, una rete di stazioni aerologiche, sotto la direzione abile del maggiore L. Matteuzzi che vi spende tutta la sua illuminata attività, ogni giorno eseguisca accurate esplorazioni dell'alta atmosfera per mezzo di palloni piloti. Del risultato di queste esperienze quotidiane se ne avvantaggiano ora grandemente gli aviatori e gli aeronauti, che possono così avere sotto gli occhi, prima di affidarsi al sovrastante oceano d'aria, la carta delle correnti atmosferiche fino a quattro, cinque, sei e più mila metri di altezza.

Questi lanci simultanei di palloni piloti ci hanno rivelato dei dati interessantissimi che avvengono al disopra del nostro capo e non solo essi servono all'aeronavigazione, ma costituiscono degli elementi preziosi per la meteorologia. Tutti i fenomeni atmosferici sono la risultante delle condizioni meteoriche ambientali e delle condizioni generali di meteorologia.

Il lancio dei palloni piloti mette in evidenza questi due coefficienti, indicando le diverse correnti: quelle dovute al carattere meteorico del luogo e quelle dipendenti da cause molto lontane, generalmente dai poli, dove si elabora la meteorologia continentale.

Ora l'aerologia ci ha mostrato, colla evidenza dei tracciati della via percorsa dai palloni piloti, che la massa atmosferica sovrastante è costituita da strati più o meno profondi, che si muovono in direzioni svariatissime. Non è raro il caso di trovare due correnti contigue diametralmente opposte; si trovano spesso delle correnti rapidissima seguite da strati quasi calmi.

Ritornando al rombo del cannone, il paradosso notato dal Gemelli si elimina facilmente quando si pensa che il vento contrario che fa udire meglio il rombo a Verdun, è un vento abbastanza debole, di pochissima profondità, e al disopra esiste, cosa frequentissima, un altro vento, una corrente assai favorevole alla trasmissione del suono verso l'osservatorio Nordmann e che tale corrente possiede una notevole velocità.

Il vento segnalato dalle solite banderuole o dagli anemoscopi ha una direzione che può essere uniforme per 50, 60 e al più 100 metri di altezza dal suolo. Il pallone pilota ci dice ogni giorno che più in su ci sono altre correnti. E precisamente lo studio di queste correnti dell'alta atmosfera che può darci una spiegazione plausibile anche degli strani fenomeni acustici, quale quello delle zone di silenzio.

L'onda sonora, provocata dallo sparo del cannone, salendo nelle regioni dell'alta atmosfera può facilmente incontrarsi, dopo di avere attraversato uno strato quasi calmo, una corrente rapida o anche rapidissima. La massa di questo strato d'aria dotato di un forte movimento, assume una energia per la quale l'onda sonora ascendente incontra un ostacolo, direi quasi solido e contro questo ostacolo si abbatte rimbalzando e ritornando al suolo, a tenore delle note leggi della riflessione del suono. Ma questa forte corrente atmosferica può non essere orizzontale e gli studiosi di aerologia conoscono molto bene la esistenza di correnti oblique ascendenti o discendenti. Sono queste forti correnti che, coi loro angoli di maggiore o minore inclinazione, danno luogo a dei rimbalzi, a delle riflessioni svariate delle onde sonore, proiettandole sulla terra, in lontane regioni e sottraendole altrove, creando cioè delle zone di silenzio.

L'aerologia ha messo in evidenza anche i vortici atmosferici. Negli ultimi anni di esplorazioni dell'alta atmosfera furono riscontrati molte volte questi vortici atmosferici, anche a ciel sereno, e lungamente persistenti in seno all'atmosfera. Durante i temporali chi non ha udito venire di lontano, a folate il suono di una campana trascinato dal vento, ora intenso, ora così debole da essere appena percepito?

E' forte l'azione che può avere una massa d'aria in grande movimento su le onde sonore. E il rombo del cannone non potrebbe talvolta essere come assorbito da un vortice atmosferico destrorso o sinistrorso, ascendente o discendente, producendo al suolo zone di silenzio, o facendo scendere su regioni dissite, quel rombo che fa pensare con trepidazione ai nostri valorosi che combattono per una più grande Italia?

Frattanto, dietro questi fatti, prima che la scienza abbia nettamente spiegato il fenomeno, bisogna che gli osservatori lontani riflettano che l'artiglieria nemica può non avere cessato il fuoco quando anche non si oda più il rombo del cannone, specie nei giorni in cui il tempo è minaccioso o temporalesco. Si potrà avere la certezza che il cannone nemico tace quando ciò è constatato su diversi punti di osservazione.

Con questo, è messo in vista un nuovo aspetto del fenomeno discusso. I francesi Ch. Davison ed Henry de Vasiy e Matriot nelle loro recentissime osservazioni si avvicinano molto alle nuove idee sovraesposte. A chi ne ha l'agio, rimane il compito di esplorare su le zone di silenzio, a mezzo di palloni piloti lo stato dell'alta atmosfera. Sono convinto che l'aerologia può fornire un importante contributo per una completa e soddisfacente spiegazione di questo interessante fenomeno acustico che tanto ora appassiona gli studiosi della materia e che mai come ora potrà fornire maggiori occasioni di pratici esperimenti e di proficue constatazioni.

A. Scarpellini.

L'Italia e il futuro Stato jugo-slavo

ROMA, 8. — Negli ultimi tempi la stampa italiana si è occupata con vivo interesse della questione jugo-slava, vale a dire del futuro stato che dovrebbe comprendere gli slavi meridionali: serbi, croati e sloveni. La venuta a Roma del signor Pasic, presidente del Consiglio serbo e capo del movimento jugoslavo ha offerto occasione al *Giornale d'Italia* di pubblicare una nota chiara e precisa che viene a stabilire, non solo la verità della situazione, ma a riaffermare le basi dei trattati dall'Italia stipulati con le potenze alleate, riguardo al dominio dell'Adriatico, e mettere in piena luce la politica abile e sicura, seguita dalla Consulta.

Il *Giornale d'Italia* comincia ricordando, per quel che riguarda la sistemazione dell'Adriatico, che vi sono patti fra l'Italia e l'Intesa che non ha l'abitudine di considerare i trattati « pezzi di carta ». E continua:

« Il fatto che questi trattati sono stati conclusi con le potenze occidentali senza l'adesione della Serbia, se, da un lato può far apparire fino a un certo punto comprensibile il linguaggio usato dal signor Pasich in una recente intervista o le strane pretese da lui accampate in quell'incontro, non basta tuttavia a distruggere agli occhi nostri e a quelli dei nostri alleati la validità di quegli accordi.

« Crediamo che di ciò sia ormai persuaso lo stesso presidente del Consiglio serbo, il cui viaggio a Roma, data questa premessa, può riguardare solo i problemi che sono rimasti finora insoluti e nei quali il signor Pasic troverà da noi le migliori disposizioni a soddisfare le giustificate pretese della Serbia.

« L'Italia non ha mai pensato di voler negare alla futura Jugo-Slavia nell'Adriatico gli sbocchi commerciali, indispensabili alla sua futura indipendenza economica; anzi da questo il nostro Governo si è sempre studiato di appoggiare in tutte le occasioni i desideri della Serbia, anche quando eravamo legati da rapporti di alleanza alla Monarchia danubiana. *La nostra politica ha di mira soltanto la redenzione delle terre italiane dell'altra sponda e naturalmente in ciò l'Italia non può rassegnarsi ora a veder perpetuato in alcune regioni uno stato di cose creato dall'Austria purtroppo con la complicità di alcuni elementi jugo-slavi della Monarchia danubiana.*

« Va da sè che anche il problema dei nostri futuri rapport con la Serbia ha la sua grande importanza ed anche in ciò siamo convinti che il buo senso finirà per prevalere anche nei circoli jugo-slavi. Chi ha minacciato in passato e minaccerà anche in avvenire l'esistenza nazionale degli slavi meridionali non è l'Italia, ma il blocco centrale: il mondo tedesco-magiaro da un lato e quello bulgaro dall'altro. In queste circostanze crediamo che anche agli jugo-slavi potrà convenire domani l'eventualità di poter fare completo assegnamento sull'amicizia e sulle simpatie dell'Italia, con la quale perciò avranno tutto l'interesse di mantenere rapporti di buon vicinato. Gli avvenimenti in Russia e l'impossibilità per gli slavi meridionali di fare più oltre assegnamento sull'assistenza della loro antica protettrice devono aver contribuito ad aprire gli occhi anche ai più arrabbiati nostri oppositori.

« Il fatto che la Russia ha voluto creare a suo tempo con tanto sacrifizio di sangue e di denaro la Bulgaria, non ha impedito ai bulgari di schierarsi contro di lei in questa guerra. Il grande appoggio ottenuto sempre dalla Grecia presso le potenze occidentali non aveva impedito ai greci di voltare le spalle alle loro antiche protettrici al principio della conflagrazione europea.

« Con ciò non vogliamo mettere in dubbio la buona fede dei firmatari del famoso patto di Corfù e siamo disposti a credere che, se domani la Jugo-Slavia potesse essere costituita solo da elementi disposti a condividere le idee dei suoi odierni promotori all'estero, essa potrebbe riuscire veramente un saldo baluardo contro le pressioni del germanesimo.

« Ma, siccome abbiamo la pretesa di conoscere anche l'Austria meglio forse di alcuni nostri oppositori, non possiamo assolutamente ammettere che questa coscienza esista anche nella maggioranza degli slavi meridionali, soggetti ora alla monarchia danubiana.

« Pertanto, *la prima e principale cura del nostro Governo deve essere di ottenere con questa guerra che sieno ben chiuse le porte di casa nostra.* Questo è lo scopo dei nostri sacrifizi odierni e nessun argomento può essere tanto persuasivo da farci deviare da questa strada ».

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE ONORARE BENEFICANDO.

Ci scrivono 5 (n): — Ieri sera il Comitato di A. C. tenne seduta.

Erano presenti i Signori Pollis cav. avv. Nobile Antonio, presidente; i membri: Liva Dott. V. Albini; Nob. L. Caneva G.; Cucavaz D. A.; Zanuttini E.; Bieppi A.; Segretario Andrighetto E.

Scusò l'assenza il Sig. Moro cav. Francesco.

Il Presidente ricorda la grave sciagura toccata il 27 u. s. alla Città di Udine, ed esprime parole di compianto per le vittime e per i superstiti dei luoghi danneggiati rimasti senza tetto. Crede doveroso che il Comitato si faccia iniziatore di una pubblica sottoscrizione e propone altresì che dal fondo a disposizione del Comitato sia, prelevato un conveniente importo quale quota di concorso.

I presenti condividono la proposta ed approvano il prelevamento dal fondo del Comitato L. 500.

Il Presidente aggiunge che molti rifugiati di Udine ebbero alloggio e vitto e provveduto al loro rimpatrio, ed il Comitato liquida le spese.

Comunica che le elargizioni pervenute nel mese di Agosto ammontano a L. 1337.50. Le spese: per le famiglie dei richiamati L. 625; per i figli di militari L. 168.50; per ammalati e feriti L. 85; per un totale di L. 878.50.

Si prese atto, delle lunghe pratiche esperite per il collocamento di due fanciulle e di un fanciullo, figli di soldati morti in guerra, in Istituti di educazione.

Accordò sussidi a famiglie bisognose di militari richiamati.

Il consigliere Liva riferì intorno alle pratiche per il locale da adibire al ricovero di orfani. Si prendono altre deliberazioni concernenti famiglie e figli di richiamati, e si accordano fondi per l'acquisto di conforti per i militari degenti negli ospedali.

✻ In morte di Cossutti Antonio di Premariacco i Signori fratelli Moro cav. Felice ed Ing. Vittorio, offersero al Comitato di Assistenza Civile L. 25.

FELICITAZIONI

Ci scrivono 7 (n): — L'Ill.mo Sig. Sottoprefetto a nome dei sindaci del circondario, ha spedito a S. E. Cadorna, il seguente telegramma:

Sua Eccellenza Gen. Co. Cadorna Comandante Supremo R. Esercito ZONA DI GUERRA

I 22 Sindaci questo estremo circondario affidanmi gradito incarico esprimere Eccellenza Vostra loro fervidi voti devoti patriottici sensi occasione suo fausto genetliaco augurandosi ed augurandole che Dio conservi lunghi anni V. E. per il trionfo o gloria Italia.

Il Sottoprefetto *Tamburini*.

LA RISPOSTA

R. Sottoprefetto CIVIDALE

Mi è particolarmente gradito il saluto dei Sindaci di codesto Circondario dei quali V. E. si è reso interprete. Generale *Cadorna*.

TEATRO - NOVO CINE

Ieri sera bellissimo teatro. Il «Maciste Alpino» è una film molto bene riuscita, piena di vita e di movimento. Ammiratissime le visioni di alta montagna, che formano una vera attrattiva di questa pellicola. Questa sera si replica.

Giovedì 13 corrente l'impresa di questo teatro ha stabilito una serata a totale beneficio degli infortunati di S. Osvaldo di Udine, con la grande novità della Gloria Film di Torino: «Lo scrigno dei milioni»: grande dramma sensazionale.

Da SPILIMBERGO

ESSICATOIO COOPERAT. BOZZOLI

Ci scrivono 8 (n): — Il Presidente sig. V. Lanfrit ha diramato la seguente circolare:

A completare il capitale d'impianto e far sì che il maggior numero di bachicoltori possa usufruire dei vantaggi portati da questa forma di cooperazione, l'assemblea generale della nostra Società, radunatasi qui in Spilimbergo in data del 12 scorso Agosto, deliberava di ammettere a far parte della Società un maggior numero di soci.

Le azioni dell'*Essicatoio*, sono di L. 50, e ognuna da diritto ad essicare kg. 50 di bozzoli con una tolleranza del 10 per cento.

Sul capitale versato verrà corrisposto il 5 per cento.

Coloro che intendessero farsi soci, dovranno rivolgersi alla Sede Sociale in Spilimbergo, dove firmeranno l'apposita impegnativa e verseranno i 2 quinti dell'ammontare delle azioni che sottoscrivono.

I rimanenti 3 quinti verranno versati entro il 31 ottobre venturo.

A carico dei ritardatari starà il 4 per cento sul capitale da versarsi.

Il capitale sottoscritto però dovrà essere in ogni caso integralmente versato entro il 30 Novembre dell'anno corrente.

Le sottoscrizioni si ricevono a tutto il 30 corrente.

Da S. PIETRO al Natisone

LA MORTE DI UN VALOROSO

Ci scrivono, 7 (n):

In un ospedale di Milano è morto, in seguito a ferite riportate nei recenti combattimenti, il caporale Gusola Giuseppe del.... reggimento fanteria, del Comune di Tarcetta (Udine) della classe 1894.

Alla desolata famiglia giungano le più vive condoglianze.

Da GEMONA

IN MEMORIA DI CESARE BATTISTI per la Batteria della Vittoria

Ci scrivono, 7 (n):

Quarta lista delle offerte pervenute all'ispettore Benedetti:

Da Gemona, famiglia ispettore Benedetti, L. 5 — Id. id. dott. Palese L. 5 — Da Artegna, maestro Colle Pietro, L. 25.25 — Da Castelnuovo, maestra Moretti Assunta L. 4.65 — Da Lusevera maestra Ciotti Spangaro Luigia Lire 43.50 — Da Magnano in Riviera, maestra Gervasoni Regina L. 33.30 — Da Segnacco, maestro Zamolo Antonio lire 13.40 — Da Sequals maestro Bertoni Mario L. 10 — Da Tramonti di Sopra, maestro Minin Luigi L. 5 — Da Trasaghis, maestro Belfi Giovanni, L. 14 — Da Treppo Grande maestro Placereani Ippolito L. 13.43 — Da Venzone maestro Guerrini Giovanni L. 5.30 — Da Forni Avoltri, maestre Del Fabbro Luigia e Vidale M., L. 20 — Da Paluzza maestra De Franceschi Caterina Lire 18.35 — Da Paularo maestro Tarussio Antonio, L. 8.65 — Da Preone maestra Zuliani Luigia L. 2 — Da Zuglio, maestro Leschiutta Luigi L. 1 — Totale lire 227.93 — Somma precedente L. 967.60 — Totale generale L. 1195.53.

Si raccomanda vivamente a tutti coloro che hanno ricevuto delle schede per questa sottoscrizione, di voler tosto restituirle per la trasmissione al Comitato Nazionale.

Da RIVE D'ARCANO

SUICIDIO

Ci scrivono, 7 (n):

Oggi nel pomeriggio alcune donne di qui, recatesi a far legna nei boschi di Arcano, in località Rio Piccolo, fecero la macabra scoperta del cadavere di un uomo appeso ad un albero. Avvertiti, si recarono sul posto i carabinieri di Fagagna e dalle condizioni del cadavere rilevarono che la morte deve risalire a parecchie settimane. Dal passaporto che fu rinvenuto, si è potuto stabilire trattarsi di tale Bidischini Antonio di anni 57 ombrellaio di Udine. Vicino al cadavere, irriconoscibile per lo stato di sfacelo in cui si trovava, giaceva una cassetta coi ferri del mestiere e qualche vecchio ombrello.

CRONACA CITTADINA

La cerimonia di stamane in Piazza Vittorio Emanuele

Alle ore 9 di stamane in Piazza Vittorio Emanuele II, come abbiamo già annunciato, verranno distribuite le medaglie al valore militare assegnate ai prodi caduti pugnando per la più grande Italia e per la libertà dell'Europa, minacciata dagli imperi centrali.

Le medaglie saranno consegnate alle famiglie dei morti gloriosi dal generale Mario Rafa.

La cerimonia che riuscirà certo solenne e commovente, in caso di maltempo avrà luogo sotto la Loggia Municipale.

Per ricordare il valore friulano

Dalla signorina Antonietta Ferrante abbiamo ricevuto due orecchini d'oro per la « raccolta di oggetti d'oro per la Patria ».

L'offerta era accompagnata dal seguente nobilissimo biglietto:

« Offro quest'oggetto, sacro ai ricordi di famiglia, per esprimere — anche in omaggio ai sentimenti della mia defunta sorella Anna a cui appartenne — ammirazione, gratitudine ed affettuoso rimpianto verso gli eroi friulani di cui oggi si celebra il valore.

Antonietta Ferrante ».

Per i danneggiati di S. Osvaldo

Come si è costituito il Comitato

Il Comitato Esecutivo per l'azione di assistenza e di soccorso ai danneggiati dell'esplosione del 27 agosto ha suddiviso le cariche e il lavoro nel modo seguente: Presidente: Celotti avv. cav. Fabio, Assessore anziano del Comune; Vice-presidente: Murero dott. cav. Giuseppe Assessore Comunale; Sotto commissioni.

1. — Per la raccolta dei fondi: Fabris dott. cav. Luigi; de Brandis conte cav. uff. Enrico; Camavitto Ugo; Minisini cav. uff. Francesco; Spezzotti cav. Ettore; Zilli cav. Ugo.

2. — Zagato avv. Gino assessore comunale; Bruni cav. Enrico; Drius si avv. Emilio.

3. — Per informazioni raccolta dati e statistiche: Cristofori avv. cav. Antonio assessore comunale; Bianchini don Eugenio; Bortoluzzi Nilla, Fachini ing. Carlo; Martinis Pentima Luigia; Pauluzza Pietro; della Porta nob. cav. Giovanni: Tosolini sac. Valentino.

4. — Per soccorsi a bambini e distribuzione indumenti: Signore Fracassetti Francy; Minisini Lucia; Murero Carolina; Pecile Angiola.

5. — Per problemi edilizi e tecnici: Cantarutti ing. cav. uff. G. B. Cudugnello ing. Enrico; de Toni ing. cav. Lorenzo; Tosolini ing. Odone; Valentinis ing. Tristano; Valussi ing. cav. Odorico.

6. — Per problemi giudiziari: Bertaccioli avv. Mario; on. Girardini gr. uff. avv. Giuseppe; Schiavi avv. cav. Luigi Carlo.

7. — Per assistenza medica: Borghese dott. Riccardo, assessore comunale; Cargnelli dott. cav. Adelchi; Pitotti dott. cav. Giuseppe.

Elenco delle offerte pervenute all'ufficio municipale di economato il giorno 8 settembre 1917:

Dall'on. Comitato per l'emigrazione della Venezia Giulia: Sig. Sardos Bortolo di Capodistria, residente a Udine dallo scoppio della guerra, in segno di riconoscenza per l'ospitalità gentile ricevuta dalla cittadinanza udinese lire 50 — Sig. Battocletti Antonio, residente a Cividale. L. 50 — Dott. Cesare Frugoni, raccolte fra gli ufficiali ed amici del compianto maggiore medico dott. Pietro Mignacca, vittima del disastro del 27 corr. L. 150. — Famiglia Pietro Biasoni, in morte dell'ottimo amico cav. uff. Giovanni Merzagora L. 15 — Direttore «Patria del Friuli» IV elenco, L. 1711 — Barbarino Antonio e Letig Pietro della ditta Giov. di Battista, L. 200 — Marzuttini dott. cav. Carlo L. 25 — Moro Antonio in morte di Onorio Canciani, L. 1 — Comandante 68 A. Comp. Presidiaria (raccolte fra i suoi soldati) lire 30 — Famiglia Gambierasi L. 35 — Zavoli Nicola, soldato telegrafista L. 5.

L'offerta della 95.a Comp. Presidiaria

Ci vennero consegnate lire 252.35 — somma, che venne raccolta da offerte spontanee fra ufficiali e soldati della 95.a compagnia presidiaria.

Siamo certi d'interpretare il pensiero del benemerito Comitato raccoglitore delle offerte, porgendo vivissimi ringraziamenti ai militari della 95.ma compagnia presidiaria per la loro generosa oblazione.

R. SCUOLA NORMALE FEMMINILE «Caterina Percoto»

La Scuola sarà aperta il 1.o di ottobre p. v. Nello stesso giorno incomincieranno le prove d'esame della sessione autunnale, che continueranno nei giorni successivi, secondo il diario esposto all'albo della scuola.

Le domande, corredate dai documenti prescritti per le candidate che si presentano per la prima volta ad esami di qualsiasi specie, dovranno essere consegnate alla Direzione della scuola entro il 15 del corrente mese di settembre.

Le domande d'iscrizione, per le alunne che non debbono sostenere prove d'esame, dovranno essere presentate alla Direzione dal 1.o al 15 ottobre p. v.

Giusta recente circolare del Comando delle Piazzaforti Medio e Basso Tagliamento, le alunne residenti in Comuni della Provincia di Udine », le quali debbano presentarsi ad esami o frequentare i corsi in questa Scuola, dovranno essere munite, oltre che del passaporto, di una « tessera speciale per gli studenti », che, secondo le norme prescritte, sarà rilasciata dal Sindaco del Comune di residenza, le alunne « appartenenti ad altre Provincie » dovranno invece chiedere ed ottenere il salvacondotto.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13. — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale. 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Tramvia Cividale - Robic

Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.

Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.

Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.

Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.

ORO PER LA PATRIA

XXXVII elenco delle offerte pervenute al Comitato per la raccolta dell'oro presidenza della Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine:

Teresa Rubini due marenghi e dieci marchi d'oro;

Co. Giuseppina Cecconi e figlia vari oggetti d'oro gr. 68:

Eulalia Veronesi, un paio d'orecchini d'oro;

Lo Giudice Gaetano frammenti d'oro

Bianca Morelli de Rossi un mareng

S. E. Mons. Anastasio Rossi, due marenghi;

Sartoretti Antonio un marengo frammenti d'oro;

Zamparo Giovanni, una sterlina;

Zamparo Angelo un marengo;

Zamparo Elena due orologi d'oro;

Roselli Luigi due orologi d'oro;

Bisutti Vincenza, [illegible] d'oro e di argento, e due mezzi marenghi;

A mezzo del sig. cav. Vittorio Bot [illegible]:

Famiglia co. Borovich una catena d'oro, grammi 17, due marenghi e vari oggetti d'argento gr. 170.

N. N. di Casarsa, bottoni d'oro gr 27.

N. N. di Casarsa: un orologio d'oro, un orologio d'argento e monete vari gr 85;

A mezzo del sig. cav. Ugo Zilli: N. N di Gorizia, trenta corone in oro;

Un amico di Gorizia, un ciondolo d'oro.

RIPOSO FESTIVO

In seguito ad amichevole accordo, raggiunto fra tutti i negozianti in manifatture ed affini, finalmente la chiusura completa domenicale, dei lor negozi può chiamarsi un fatto compiuto con soddisfazione generale dei proprietari e dipendenti.

Certamente tale spontanea decisione offerta da questa importante classe commerciale merita un sincero plauso perchè faciliterà al Signor Prefetto l'emanazione del decreto per la chiusura obbligatoria domenicale.

LA MORTE DEL CAV. GIOVANNI MERZAGORA

È morto [illegible] ad Angera il cav. uff. Giovanni Merzagora, direttore del Credito Italiano, sede di Napoli. Il cav. Merzagora, prima di [illegible] in [illegible] città aveva esplicato per parecchi anni, la sua attività quale direttore della Banca di Udine, acquistando larga notorietà. Presentiamo alla famiglia Merzagora le nostre condoglianze.

IN MEMORIA DEL TENENTE RODOLFO ROSSETTI

La Camera di Commercio, per onorare la memoria del compianto [illegible] Rodolfo Rossetti tenente degli Alpini, caduto da prode sull'altipiano di Baisizza, versò alla Croce Rossa L. 25, ed il vice-presidente cav. Girolamo Muzzatti L. 20.

PER LE ORFANE DI GUERRA

Il sig. Dott. Giacomo Margreth offre lire 10 alle orfane di guerra di via Rivis 17.

Allo stesso Orfanotrofio, per onorare la memoria della signora Grazia Del Fabbro, i signori Remo e Lodovica Fioritto offrono lire 2.

PRO FERITI IN TRANSITO

Al Posto di conforto alla Stazione pervennero dalla Spett. Banca Cooperativa Udinese, L. 50.

FOOT-BALL

Oggi alle 17 avrà luogo sul campo gentilmente concesso, fuori porta Gemona, via Codroipo, una partita di Foot-Ball: Udine F. B. C. contro [illegible] Autodrappello.

TEATRO MINERVA

Grande successo anche ieri alle repliche di «Mimì e gli straccioni» di questa film così varia così interessante nei suoi episodi e così riuscita per allestimento, fotografia e [illegible]. Questo film, che tanto incontra il favore del pubblico e che anche da noi ha avuto la conferma del successo caloroso riportato ovunque si è proiettato, oggi si replica per l'ultima volta. La grande folla domenicale, abituata alle rappresentazioni del Minerva, anche oggi accorrerà per ammirare uno spettacol singolare e piacevolissimo.

Domani la prima delle due serate a favore dei danneggiati di S. Osvaldo, con nuovo attraente programma; quanto prima un film di grande valore che da alcuni mesi sta raccogliendo gli applausi del pubblico dei principali cinematografi.

La presentazione dei riformati

subirà una proroga e questo intervallo può essere utilizzato da quanti aspirano ai corpi speciali, dei quali l'Esercito fa continua richiesta, per procurarsi i necessari brevetti e le patenti. A tale scopo si avverte che in Verona Stradone S. Fermo 9 la Grande Scuola delle OFFICINE AUTOMOBILI BAJ con sede anche in Milano Via Daniele Crespi 16 (Porta Genova) continua gl'indicatissimi corsi di MOTORISTA AUTOMOBILISTA E MOTOCICLISTA con patenti governative e brevetti garantiti. Detta scuola primeggia per fama ed importanza non solo in Italia ma anche all'estero ed è stata premiata dal Ministero. Gl'interessati chiedano quindi subito l'interessante volumetto programma di 80 pagine che s'invia gratis.

ULTIME DELLA NOTTE

Austriaci in uniformi italiane penetrano nelle nostre trincee

Fatti prigionieri vengono fucilati

ROMA, 8. — *Una nuova gravissima violazione delle leggi e degli [illegible] di guerra da parte degli austriaci [illegible]*

[illegible] alla notte del 25 al 26 agosto [illegible] l'avversario infiltratosi cautamente in un posto sulla sinistra del secondo battaglione del 168 fanteria riuscì a penetrare sulla fronte occupata dalla 7.a compagnia e da una sezione di mitragliatrici. Molti degli austriaci parlavano italiano ed alcuni portavano il nostro elmetto ed avevano giubbe pantaloni [illegible] grigia e di colore simili [illegible].

Respinto l'attacco una diecina di [illegible] austriaci rimasero nelle nostre linee [illegible] nell'oscurità [illegible]. Un [illegible] cadde [illegible].

I soldati nemici travestiti fatti prigionieri vennero immediatamente [illegible] del reggimento. (Stef.)

[illegible] Svizzera

Le convinzioni [illegible] austriaci

ZURIGO, 8. — *La Reichspost reca che le organizzazioni cattoliche della Stiria convocarono pel 17 corrente un congresso per stabilire l'adesione [illegible] internazionale [illegible] per il congresso la presidenza del partito si dice convinta che la pace può essere onorevole per l'Austria se [illegible] le pretese italiane su Trieste e sul Trentino.* (Stef.)

Il divieto dell'esportazione dell'oro dagli Stati Uniti

WASHINGTON, 8. — **Un proclama presidenziale vieta l'esportazione dei lingotti d'oro e dell'oro monetato dal 10 settembre, allo scopo di conservare le riserve dell'oro, che fu recentemente esportato in grande quantità al Giappone, al [illegible] ed in Spagna. L'esportazione sarà permessa con speciali licenze, ed il Presidente autorizza il segretario di Stato per il tesoro Mac Adoo a rilasciarle quando, secondo l'avviso del Federal Reserve Board, le esportazioni non danneggiano l'interesse nazionale.** ([illegible])

Michaelis dice che la Germania formulerà fra poco le condizioni di pace

Si sta intanto lavorando per l'Alsazia - Lorena

ZURIGO, 8. — Si ha da Vienna: Il cancelliere dell'impero Michaelis che si trova a Stoccarda ha ricevuto un redattore del *Neues Wiener Tagblatt*, il quale gli ha chiesto che cosa avverrà dell'Alsazia - Lorena, del Belgio, della Curlandia e della Lituania.

Il cancelliere ha risposto: « Le cose stanno maturando. Fra non molto la Germania potrà formulare le sue condizioni di pace. Allora si dovrebbe parlare di questi territori. Quanto alla situazione dell'Alsazia-Lorena mi sono impegnato dinanzi alla commissione del bilancio a sistemarla, vi si lavora. Non è ancora deciso se l'Alsazia-Lorena sarà spartita o trasformata in stato confederato. (Stef.)

La pena di morte ristabilita anche all'interno della Russia

Il trasferimento della Banca di Stato

PIETROGRADO, 8. — *La commissione speciale creata dal ministero della guerra ha redatto il progetto che si sottoporrà al consiglio dei ministri pel ristabilimento della pena di morte all'interno, per gli stessi delitti puniti con tale pena al fronte.*

La «Rousskaia Volia» *annunzia il trasferimento del consiglio di amministrazione della Banca di Stato a Nijni Novgorod. Anche la direzione generale dell'artiglieria effettuerà lo stesso trasferimento.* (Stef.)

La folla contro Suchomlinoff

BERNA, 8. — Si ha da Pietrogrado che, dopo la sesta udienza nel processo contro l'ex-ministro Suchomlinoff, mentre in automobile lo si riconduceva nella fortezza di Ss. Pietro e Paolo, dalla folla indignata venne rovesciata la vettura. Malgrado i soldati di scorta facessero uso delle armi, la folla raggiunse il malcapitato che giaceva pallido e tremante a terra e lo avrebbe di sicuro linciato, senza il pronto intervento dei cosacchi. La folla allora si sfogò in grida ostili contro l'ex-ministro ed i Romanoff.

Chi ha fornito i quattrini a Bolo pascià?

PARIGI, 8. — Lo scandalo Bolo continua ad appassionare la pubblica opinione. Si attendono le rogatorie eseguite in Isvizzera e in America. Intanto si studiano le numerosissime sequestrate nei diversi domicilii di Bolo.

Il relatore del terzo Consiglio di guerra si sforza ora, a stabilire esattamente quali erano le rendite di Bolo prima della guerra.

Dopo l'inizio delle ostilità, Bolo spese somme enormi: si è scoperto che impiegò milioni in parecchie imprese industriali e commerciali e quattro milioni nella [illegible] di guerra, oltre [illegible] e mezzo dati al *Journal*.

Se Bolo non riesce a provare la provenienza di queste somme enormi [illegible] la loro origine sarà presto stabilita dalle autorità.

Le nostre films di guerra e il loro successo in America

FILADELFIA, 6 (ritardato). — Le films della guerra italiana dopo il successo ottenuto a Uditorium di Chicago, dove sono state proiettate in presenza delle autorità civili e militari e di tutta la colonia italiana, sono state rappresentate qui al teatro Garrick alla presenza delle autorità consolari italiane e delle più spiccate personalità locali. Il pubblico ha confermato il successo che le films di guerra avevano già incontrato a Washington e a New York dove erano state rappresentate per cura dell'Unione italo-nord americana e sotto gli auspici dell'ufficio di propaganda all'estero. (Stef.)

I premi e i sussidi per le bonifiche nella Sardegna

ROMA, 8. — Il ministro d'agricoltura ha approvato le relazioni della commissione circondariale giudicatrice della gara in premi e dei sussidi bandita fra i proprietari ed agricoltori della Sardegna per opere di buonificamento agrario. Il concorso ebbe esito felicissimo, sia per il numero dei concorrenti che per l'importanza e l'indole dei lavori eseguiti e vale ad attestare il continuo sviluppo che va assumendo la redenzione agraria dell'Isola. Quanto prima si darà corso alla distribuzione delle onorificenze e delle ricompense assegnate per un complesso di circa lire 67 mila ripartite fra oltre duecento concorrenti. (Stef.)

LE BORSE ESTERE

LONDRA, 8. — Chèques su Italia L. 37.75.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 8. — Cambio Medio ufficiale accertato l'8 corr. da valere per il [illegible] 133.57 — 36.73 — 162.01 — 770 — 331 e mezzo.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 8. — Il cambio per lunedì è L. 147.44; settimanale 147.44.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

La moglie, il figlio Nicolò, la figlia Michelina, le nuore Margherita e Amelia, il cognato Luigi Scrosoppi, i nipoti Loris, Pietro e Giorgio annunciano coll'animo straziato, la morte dal loro caro

PIETRO TREVISAN

I funerali seguiranno Domenica, ore 6 pomeridiane.

Palmanova 8 Settembre 1917.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

Ringraziamento

La Famiglia [illegible] ringrazia tutti color che in qualsiasi modo vollero lenire il suo dolore per la perdita della sua adorata

ADA

Esercizio XXXI — **BANCA COOPERATIVA DI CIVIDALE** — Anno 1917

(Società Anonima - Capitale illimitato)

Corrispondente della BANCA D'ITALIA e del BANCO DI NAPOLI

Sede: PIAZZA DEL DUOMO, piano terra del Palazzo RR. Uffici — Telefono N. 18

Situazione al 31 Agosto 1917

ATTIVO		
Cassa		L. 81,491.03
Cambio valute		» 200.—
Effetti in portafoglio	L. 929,215.50	» 929,215.50
» al rimonto	» —.—	
» all'incasso		» 17,250.60
Valori pubblici		» 2,803,119.36
Conti garantiti		» 75,205.01
Conti correnti con Banche e Corrispondenti (saldi Debitori)		» 452,751.83
Crediti ipotecari		» 7,223.50
» con ammortamento rateale		» 28,775.87
Debitori diversi		» 7,813.31
Beni stabili		» 7,438.52
Mobilio e Casse forti		» 3,000.—
		L. 4,503,507.61
Titoli in deposito a garanzia operazioni	L. 129,200.—	
a cauzione servizio	» 276,800.—	» 441,000.—
a cauzione funzionari	» 35,000.—	
Interessi passivi e Spese generali		» 84 084.35
	Totale	L. 5 028,591.96

Patrimonio Sociale		
Azioni da L. 25 N. 5459	L. 136.650.—	
Fondo di riserva	» 16,397.22	» 236,047.22
» oscillazioni valori	» 13,000.—	
PASSIVO		
Depositi a Risparmio	L. 2,681,?5.12	» 2,818,018.01
a Conto Corrente	» 136 832.89	
Conti Correnti con Banche e Corrispondenti (saldi Creditori)		» 1,179,2?4.59
Creditori diversi		» 127,018.8?
Azionisti conto dividendi		» 7,2?5.25
Fondo previdenza impiegati		» 12,?1?.54
» a disposizione del Consiglio		» 4.1.71
Utili a favore 1918		» 49,31?.33
		L. 4,430,012.47
Depositanti Titoli a garanzia operazioni	L. 129,200.—	
a cauzione di servizio	» 276,800.—	» 441,000.—
a cauzione funzionari	» 35,000.—	
Risconto anno precedente e Rendite gen.		» 157,579.49
	Totale	L. 5,028,591.96

Il Sindaco **Antonio Kiepp** — Il Presidente **Cav. LUIGI COCEANI** — Il Direttore **Giacomo della Marina**

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve depositi di danaro a Risparmio a Piccolo Risparmio ed in Conto Corrente fruttifero, corrispondendo l'interesse del:
3 0/0 se in Conto libero
3 0/0 a Risparmio — al netto di Ricchezza mobile
3 1/2 0/0 se con vincolo di sei mesi
4 0/0 a Piccolo Risparmio
Per depositi vincolati a lunga scadenza interesse a convenirsi con la Direzione.
Concede Cassette di Risparmio a domicilio.
Accorda Prestiti o Sconta Cambiali a due firme e **Cedole di Rendita Italiana a scadere.**
Accorda Anticipazioni ed apre crediti in Conto Corrente contro pegno di carte pubbliche e valori industriali.
Rilascia immediatamente Assegni su tutte le piazze del Regno e sulle principali d'Europa e d'oltre mare. (Servizio speciale per gli emigrati negli Stati Uniti, America del Nord, Brasile, Repubblica Argentina, Tunisia, Egitto e Tripolitania).
S'incarica dell'incasso di effetti sull'Italia e sull'Estero.
Esige, paga, acquista e vende Valori per conto Terzi.
Assume **Servizi di Cassa**, di **Custodia** e di **Titoli in Amministrazione.**
Compera e vende Valute Estere.
EMETTE AZIONI A L. 40
A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

L'acqua Salso-Jodica di Sales

Proprietà della Società Anonima TERME DI SALICE (Voghera) - OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO
Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900 — Splendidi certificati medici
Medaglie di Espos. e Congressi Medici constatano l'indiscutibile efficacia dell'acqua minerale naturale di SALES

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio.

L'ACQUA DI SALES è indicatissima:

Contro l'obesità Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

Per inalazione sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a gradi 3, 4, 5 Beaumè, indicata nella cura dei Catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento.

GRATIS l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri italiani e stranieri. — Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire 1.15 la bottiglia. — Rendendo il vetro si rimborsano 20 centesimi.

Concessionaria esclusiva è la Ditta A. MANZONI e C.
Chimici - Farmacisti - Negozianti
MILANO, San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome **desidera** far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta **A. MANZONI e C.** Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di **Chinina di Migone**,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Per che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

DIABETICI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

DAMIGIANE VUOTE

da cinquanta litri circa si acquistano. **Adriano Tamburlini**. Viale Duodo, 34 - Udine.

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA, di ESAURIMENTO, nelle CONVALESCENZE
è rimedio sovrano il

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 4.40 - per posta L. 5.40 — Quattro Flaconi L. 17.60, franchi nel Regno. — In tutte le Farmacie e presso i depositi esclusivi:

A. MANZONI & C. Milano - Roma - Genova

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

La reclame è l'anima del commercio

L'antico

Unguento Bertolotti

(del dottor E. PERABÒ)

è il rimedio ideale, pratico, indispensabile in ogni famiglia, negli opifici, ai turisti quale ottimo **Disinfettante, Astringente, Sedativo e Solvente.**

Risolve senza operazioni chirurgiche gli Antraci, i Foruncoli, gli Ascessi, Flemmoni, Patereecci, Ingorghi glandolari Osteiti, Periostiti, Seni Fistolosi, Ragadi, ecc.

Disinfetta e Cicatrizza le Piaghe e Ferite in genere, Piaghe varicose, Piaghe da scottatura, Geloni, Ulcerazioni ed Escoriazioni, Morsicature di insetti (vespe, api, zanzare, ragni, ecc.).

Ottimo nelle emorroidi irritate, e in tutte le manifestazioni infiammatorie esterne.

Applicato su una parte ammalata, dove vi siano introdotti corpi estranei (spine, scheggie, frantumi di vetro, frammenti d'ossa guaste, ecc.) l'**Unguento Bertolotti** ne procurerà la fuoruscita senza atti chirurgici.

L'unguento Bertolotti è l'ideale dei turisti: una unzione ai piedi prima di una lunga marcia, evita dolori, escoriazioni e spelature.

NUMEROSI CERTIFICATI MEDICI A RICHIESTA

Scatole da L. 1.70 — da L. 3.00 — da L. 7.75 (Bolli compresi)
Trovasi nelle migliori Farmacie
(Nelle richieste fatte con cartolina vaglia aggiungere cent. 30 per spese postali)
In UDINE presso: Augusto Bosero - Farmacista
Deposito generale: FARMACIA ARCARI - Olmetto, 4 MILANO

La Grande Scoperta del Secolo

Iperbiotina Malesci

ottenuta col metodo **Brow Sèquard dell'Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia.**

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. Prolunga la vita, dà forza e salute.

Prezzo L. 5 la bottiglia con istruzioni. Cura completa quattro bottiglie **L. 20** franche nel Regno.

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi. Unico rimedio dell'anemia (mancanza di sangue).

Si vende a **L. 4 la boccetta** (dose bastante per un mese).

GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI SPESSO NOCIVE

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. Malesci, Borgo SS. Apostoli 18 — Firenze

Antica Premiata Farmacia MALDIFASSI

di A. MANZONI e C.

Specialità medicinali raccomandate

Antiseborrina - Ottimo detersivo del cuoio capelluto - Flacone L. 2.50 - Franco di porto L. 3.30.
Estratto di Camomilla - Flacone L. 1.30 - Franco di porto L. 1.60.
Depilatorio innocuo e di sicuro effetto. Flacone L. 3 - Franco di porto L. 3.30.
Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni - Franco L. 4, franco di porto L. 4.80.

MILANO - Cordusio (Palazzo della Borsa) - MILANO
Dirimpetto alla Posta - Telefono 28-66.

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

FERNET-BRANCA

AGENZIE all'ESTERO
CHIASSO per la SVIZZERA
NIZZA per la FRANCIA e l'ALGERIA
PARIGI 31, Rue E. Marcel

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
Guardarsi dalle contraffazioni — **Casa fondata nel 1850** — Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca | nell'AMERICA DEL SUD Carlo F. Hofer e C. - Genova | nella SVIZZERA G. Fossati - Chiasso | nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. - New York

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Via Cavaliera, 18

Altre specialità della Ditta: AMERICANO | CREME E LIQUORI | VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE «MILANO» | SCIROPPI E CONSERVE | VERMOUTH

Le inserzioni si ricevono dalla Ditta A. MANZONI e C. - Udine - Via della Posta, 7